

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VÖGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
 il più diffuso della Città e Provincia  
 ABBONAMENTO  
 dal 1 novembre a 31 dicembre 1894  
**LIRE 2,75**  
 Pubblicità economica in IV pag.  
 MASSIMO BUON PREZZO  
 CENTESIMI 3 PER PAROLA

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

### Le dimissioni dell'onor. Rossano

ROMA, 22

Si assicura che l'onor. Rossano aveva nuovamente manifestato di dimettersi da deputato, ma che ne fu vivamente sconsigliato dall'onor. Giolitti.

L'on. Rossano ha già preparato un opuscolo in propria difesa relativamente al processo della Banca Romana, ma pare che non lo pubblicherà per ora.

### Condizioni economiche igieniche del Regno

ROMA, 22

Al ministero della guerra si sta preparando uno studio sulle condizioni economiche ed igieniche di tutte le città del Regno, che sono sedi di guarnigione.

Pare che questo studio debba servire per una più razionale distribuzione delle guarnigioni stesse, in modo da ottenere un risparmio sul prezzo dei viveri e sulla spesa degli Ospedali.

### I provvedimenti finanziari al Senato

ROMA, 22

Qualche senatore, conferendo coll'onor. Crispi, gli ha significato il desiderio di molti colleghi che non succeda anche questa volta nei provvedimenti finanziari ciò che accadde nella passata sessione, che, cioè, essi vengano presentati al Senato quando non c'è più tempo per discuterli.

L'on. Crispi ha risposto che il ministero farà di tutto perchè ciò non avvenga. A tal uopo insisterà perchè la discussione dei provvedimenti, una volta iniziata, non venga interrotta da altre discussioni.

### Gruppo parlamentare Brin

ROMA, 22

L'onor. Brin conferì ieri a Montecitorio con diversi deputati del Piemonte e della Liguria.

Si pretende che l'on. Brin sia ora tutto intento a ricostituire il suo antico gruppo

parlamentare ed a rinforzarlo cogli elementi del gruppo giolittiano.

È certo, del resto, che alcuni antichi seguaci dell'onor. Giolitti si mostrano da qualche tempo molto premurosi per l'onor. Brin, e sono quasi tutti i giorni in animate conferenze con lui.

## La spedizione al Madagascar

La grande questione del giorno. Il ministro Hanoteaux, richiamandosi ai precedenti ed al trattato dell'85, ha fatto sentire alla Camera il diritto di volerne la osservanza, la necessità di agire: ed ha chiesto fondi in 65 milioni.

La Commissione è in grande maggioranza favorevole.

Si tratta di conquistare « la Grande Terra ». di far sentire, sia pure sovra un povero popolo, la potenza della Francia: e nella febbre di affermarsi, la corrente generale approva, e non vuole indugi e già si compiace dei successi.

I giornali più autorevoli però discutono se l'impresa sia opportuna, ne sentono le grandi difficoltà, esaminano i mezzi di superarle.

Il Figaro, in un ponderato articolo, osserva che non v'è oltraggio alla bandiera; che il trattato dell'85 è equivoquo; che prima di volere l'occupazione di tutta l'isola si devono tentare le dimostrazioni, i bombardamenti sulle coste, la confisca dei provvedimenti delle dogane. 15,000 uomini e 65 milioni non bastano che per principiare.

Non si sanno trovare 13 milioni per non indebolire coa congedi anticipati gli effettivi dell'esercito... Siamo alla vigilia forse di un grande conflitto in Europa... si sta sfasciando la China ed un nuovo imperatore può iniziare una politica novella... non è questo il momento di intraprendere una guerra lontana.

La « France Militaire » fa intervistare l'ammiraglio Miot, lo stesso che fu sconfitto a Farafata dagli Hova, e ne riassume il giudizio colle parole « guerra lunga e costosa. » Sono nemici tenaci, faranno guerra da partigiani senza tregua, mai, guerra da belve. « Saremo costretti ad occupare tutta l'isola, ma è più vasta della Francia, è ciò possibile? » Il clima è malsano, non vi sono cavalli, ci vogliono 150 portatori ogni 100 uomini; gli indigeni, anche se nemici agli Hova, non sono guerrieri, ma ladri. Gli Hova sono di confessione protestante, faranno dunque anche guerra fanatica di religione.

L'« Avenir Militaire » pone in rilievo la condotta dignitosa del Governo Malgascio, le nessuna rappresaglie, la partenza non inquietata dei francesi dalla Capitale. La principale discussione sua è però sul clima malsano e sui mezzi di trasporto.

Quanto al clima si vorrebbero uomini tutti maturi, la legione straniera invece della fanteria di marina, classi richiamate dal congedo, soldati tratti dalla vicina isola della riunione con una legge la quale imponga « la leva alle colonie ».

Quanto ai trasporti, non potendosi portare a cavalli perchè insetti microscopici a migliaia, che nessun rimedio può distruggere, si gettano sulle loro carni e dopo un mese di tormenti li fanno cadere consunti, non essendo conveniente far ricorso ai portatori negri perchè si raddoppierebbe il numero delle bocche da sfamare, si suggerisce una ferrovia da gettare contemporanea al lento avanzare delle colonne.

Si sbarcherà a Mainaga. Se il fiume Ykupa è navigabile (se ne discute) si porterà materiale, con scialuppe a vapore di alluminio leggera e scomponibili, fino a 150 km. entro terra.

Gli altri 300 km. per giungere a Tanariva si dovrebbero superare con ferrovia De Cauville. L'« Avenir Militaire » ricorda però che con questo materiale in Tunisia non si procedeva che di 1500 m. al giorno, che le locomotive soventi si interravano, che anche colla trazione a cavalli, la linea non dava che 24 tonnellate al giorno.

Saranno dunque lavoro e marcia assai lenti. Ci vorranno non meno di 5 o 6 mesi dalla data dello sbarco.

E dopo la ferrovia speditiva bisognerà subito costruirne un'altra di maggior potenzialità.

Un libro recentissimo del Martineau nota che i grandi lavori laggiù sono fatti per corvées imposte dal Governo sulle popolazioni misere; v'è dunque già abitudine a lavoro quasi da schiavi.

Dalla discussione di questi giorni risulta che il preteso protettorato sarebbe espresso nell'art. 1 soltanto con queste parole: « tout Malgache à l'étranger est sous la protection de la France », e che altri articoli esplicitamente voluti dal Governo Hova stabiliscono che « la regina continuerà, a presiedere alla amministrazione interna dell'isola », e che « il residente francese non dovrà immischiarsene. »

Il comando del corpo di spedizione verrà affidata al generale Duchesne attuale comandante della 14.ª Divisione a Belfort, che si è molto distinto nel Tonchino ed all'isola di Formosa.

È nato nel 1837, è ufficiale dal 1857, fu ferito e decorato colla legion d'onore a Solferino, si trovò nella Divisione che fu decimata a Forbach.

**Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.**

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

### Inghilterra

Nottizie dal Brasile

Ci telegrafano da Londra:

Notizie da Rio de Janeiro recano che il nuovo presidente della repubblica del Brasile - Moraes - ha ordinato l'armamento di altri 10000 uomini per farli marciare su Rio Grande in caso di bisogno.

È probabile che il comando delle truppe venga assunto dall'ex presidente maresciallo Peixotto.

Dalla Corea

Un dispaccio da Tien-Tsin reca che la marcia dei giapponesi su Makden è arrestata da sempre crescenti difficoltà.

A quest'ora Makden doveva esser presa e per la fine del mese le truppe giapponesi avrebbero dovuto trovarsi sotto le mura di Pekino.

Si dice che l'esercito giapponese manchi di vetovaglie, causa l'ostilità delle popolazioni della Mancizia.

Il freddo è intenso e ciò cagiona fra le truppe, non sufficientemente equipaggiate una grande mortalità.

### Spagna

Congresso repubblicano

Ci telegrafano da Madrid:

Il congresso repubblicano ha votato le seguenti mozioni:

1. La unione di tutti i repubblicani per conseguire coi mezzi più pronti la restaurazione della repubblica;
2. Di nominare una commissione con incarico di associarvi le persone, che crederà più adatte, allo scopo di arrivare ai detti mezzi.

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. - Camera - Si è incominciata la discussione del credito di 65 milioni per la spedizione francese nel Madagascar. Dopo una decina di discorsi a favore e contro il seguito della discussione fu aggiornato a domani.

PARIGI, 22. - Il Figaro racconta del tentativo fatto il 10 corrente di rubare in ferrovia dei pezzi importanti di cannoni Deportati a tiro rapido, inviati a una Commissione tecnica a Bourges e a Calais per esperimentarli. Il Figaro chiede che si rinforzi la legge contro lo spionaggio.

PARIGI, 22. - Confermasi essere scomparsi i sigilli posti agli sportelli del vagone trasportante pezzi importanti di un nuovo cannone a tiro rapido, inviate a commissioni tecniche di Burges e Calais.

Ignorasi tuttora se la scomparsa dei sigilli sia dovuta a caso fortuito o ad atto delittuoso; però tutte le casse rinchiusi nel vagone giunsero intatte a destinazione e non presentavano veruna traccia di tentata rottura.

restate interamente distrutte dall'incendio, se questo fu studiato e preparato di lunga mano.

Imperocchè, a che scopo l'annientamento non casuale, ma meditato, d'una sostanza così colossale, che, in mancanza d'eredi diretti, poteva benissimo venire impiegata in opere di pubblica beneficenza? E questa supposizione poi viene solennemente smentita dai precedenti del giovane straniero, che mi volle più d'una volta intermediario di generose elargizioni e che aderiva volentieri a qualunque sottoscrizione in favore delle classi diseredate; ed anche la sua giovane compagna mostravasi assai caritatevole ed era patronessa di parecchie opere pie.

Insomma, ecco in brevi parole la ricostruzione del dramma secondo il risultato delle indagini da me istituite.

Il giovane straniero, don José d'Alcantara, aveva, giovanissimo ancora, avuta una relazione amorosa con una giovane parigina, certa Antonietta Valmy emigrata, per rovesci di fortuna, al Brasile. Da questa relazione nacque una figlia, Antonietta Valmy ed un figlio morto in giovane età.

Qualche tempo dopo la nascita del secondo figlio, la coppia partì per Parigi ove prese stabile dimora.

Passarono alcuni anni, e la giovane morì, raccomandando all'amante una sua figlia dimorante al Brasile, avuta da una relazione anteriore.

Ossequente alle sue volontà, egli parte nuovamente pel Brasile, raccoglie la fanciulla presso di sé, e, soggiogato dalla sua meravigliosa

PIETROBURGO, 22. - Czar si è recato ieri al palazzo d'inverno a fare una visita al principe di Napoli.

PIETROBURGO, 22. - Iersera fuvi un pranzo ufficiale nel palazzo d'inverno. Vi assistevano lo Czar, la granduchessa Alessandra Feodorovna, i sovrani esteri, il principe di Napoli, altri principi esteri attualmente a Pietroburgo, nonché i grandiuchi e le granduchesse della famiglia imperiale.

Nello stesso tempo in sala separate fu servito un pranzo al seguito dei sovrani e dei principi esteri, nonché ai componenti le deputazioni militari, venuti per i funerali di Alessandro.

PIETROBURGO, 22. - Il Principe di Napoli si recò oggi alle ore due a visitare la caserma del reggimento Semenovski della guardia imperiale.

Il Principe è partito questa sera alle 8.30 con treno imperiale pella linea di Varsavia. Lo accompagnarono alla stazione i grandiuchi i dignitari di corte, l'ambasciatore Marochetti col personale dell'ambasciata italiana.

LONDRA, 22. - Il Times ha da Buenos Ayres:

Il regolamento circa le garanzie delle ferrovie non progredisce.

BRUXELLES, 22. - Una banda di briganti mascherati penetrò a Florenville nella casa parrocchiale, dove assassinò il parroco, sua madre ed il cappellano. I banditi che credevano forse di farvi un ricco bottino, non trovarono che soli 60 franchi. Due individui sospetti complici del triplice assassinio furono arrestati.

BRUXELLES, 22. - Da Magen giunge notizia d'una spaventevole tragedia che riempì d'orrore l'intera popolazione.

Un individuo, improvvisamente impazzito, inzuppò di petrolio le vesti di due suoi bambini, quindi vi applicò fuoco. I 2 infelici bimbi morirono abbrustoliti fra orrendi spasimi, dopo lunga agonia.

Il forsennato padre, che si costituì spontaneamente all'autorità, confessò d'esser rimasto spettatore impassibile ai lunghi ed atroci tormenti dei suoi propri figli.

TRIPOLI, 22. - D'ordine della Porta questo governatore generale si è rifiutato di consegnare alle autorità tunisine l'autore d'un omicidio commesso in quella città e di accettare la proposta del ministro di Francia a Tunisi circa la consegna reciproca degli imputati di omicidio che si rifugiassero nei territori tripolino e tunisino.

## COMUNICAZIONI DEL PADRE DENZA sul terremoto della Calabria

L'illustre padre Denza, Direttore della Specola Vaticana, manda le seguenti importantissime informazioni sul terremoto del 16:

È già qualche tempo che le regioni etnee e specialmente quelle del versante Est, sono tormentate da convulsioni del suolo, e a tutti sono noti ancora i disastrosi terremoti del 7-8 agosto i quali infestarono molti luoghi di quelle contrade. In seguito ne avvennero altri qua e là a ripresa.

Tutti codesti movimenti, possono riguardare

già bellezza, si innamora di lei e, certo di esserne corrisposto, la conduce seco a Parigi. Egli aveva trentacinque anni, l'altra quindici appena, ma la donna, sotto il sole dei tropici, è un frutto mirabilmente precoce; e la passione nel suo cuore ancor vergine s'accese e divampò con violenza selvaggia e irresistibile.

L'amante però che aveva creduto opportuno di nascondere la relazione avuta con la madre, invigilava in pari tempo segretamente all'educazione della propria figlia; e questa fu la causa prima d'ogni sventura; imperocchè le preoccupazioni, le lite misteriose e frequenti non isfuggirono all'accorgimento geloso della fanciulla, che fece seguire i passi dell'amante e venne alla cognizione del fatto. Ignorando però la verità dei rapporti fra i due, e ravvisando in quelli un'atroce offesa all'amor suo, giurò vendicarsi.

Quanto successe, v'è noto. Chi sia però quella donna e qual nome abbia assunto...

In quella entrò un domestico annunciando che un individuo giunto appena allora chiedeva un'udienza per comunicazioni della più alta importanza.

L'avvocato accennò che fosse introdotto.

IX.

Poco dopo la portiera si schiuse, dando passaggio ad un uomo dal colorito assai bruno, vestito all'orientale, in cui l'avvocato non tardò a riconoscere José, il mulatto della contessa.

(Continua)

APPENDICE del COMUNE - Giornale di Padova

## EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

Convorrà quindi dirigere da questa parte le indagini, imperocchè la supposizione della complicità del Rougeot in quest'affare viene avvalorata dalla seconda delle lettere in cui si legge chiaramente: *il vecchio R...* dove lo spazio strappato fino al termine della riga è appunto sufficiente a compir la parola. Posto ciò, con bastante apparenza di verità, il resto verrà da sé, purché ci sappiamo manovrare con opportuna destrezza: oggi stesso farò una visita al Rougeot, e se non mi riuscirà di scoprir nulla affatto bisognerà dire che c'è qualche santo che protegge i birboni in barba alla giustizia, o che, in furberia c'è chi può dare dei punti a Satanasso, mio riverito signore e maestro.

Il gabinetto da lavoro dell'avvocato Vannot era uno stanzino addobbato con eleganza sorprendente e civettuola, dalle tappezzerie color di rosa riflettenti la luce di un magnifico sole

primaverile, che per due vaste finestre inondava l'ambiente dei suoi biondi splendori.

L'avvocato era seduto davanti allo scrittoio di mogano flettato d'argento, sul quale stavano disposti in bell'ordine atti, citazioni e documenti di varia natura.

Presso di lui trovavasi un giovane dalla fisionomia singolarmente espressiva, dagli occhi intelligenti e vivaci. Portava la barba intera, ma tagliata cortissima, folta e ricciuta come i capelli, che, rigettati all'indietro, lasciavano scoperta una fronte vasta e giustamente firmata, che respirava energia di volontà e di pensiero.

— Signor Leroux, diceva l'avvocato, le vostre obiezioni sono giustissime, approvo i sentimenti di squisita delicatezza da cui sono ispirate, ma la giustizia reclama pure i suoi diritti, davanti ai quali ogni umano riguardo deve sgombrare. *Lex ante omnia*. Chi spera di offendere impunemente è un pazzo che si lusinga di sfuggire l'inevitabile, di sottomettere alla propria caducità ciò ch'è immutabile ed eterno come il destino e che ha la sanzione dei secoli.

A voi già è noto il fatto nelle sue generalità. Ad ogni modo non sarà inutile fissare e riassumere per sommi capi le circostanze più salienti di quel drammatico avvenimento.

Cinque anni fa, una giovane creola di meravigliosa bellezza venne a stabilirsi a Parigi insieme ad un giovane che passava per suo fratello, assai ricco, di bell'aspetto e che portava uno dei più grandi nomi dell'aristocrazia brasiliana.

Presero in affitto una elegantissima palaz-

zina sul boulevard des Italiens, sfoggiando negli abbigliamenti e negli equipaggi un lusso addirittura favoloso, sbalorditivo.

Questa vita continuò per parecchi mesi, senza notevoli mutamenti, e nulla faceva sospettare qual dramma terribile andasse maturando sotto si tranquille apparenze.

Quando, un giorno, il palazzo va in fiamme e nell'incendio scompare la giovane coppia portando seco il proprio segreto.

Nella allora faceva sospettare un delitto, e fu sempre creduto a un doppio suicidio compiutosi in circostanze eccezionali e quali soltanto la fantasia o l'eccentricità americana possano immaginare.

Io però, lo ripeto, non fui mai di questa opinione. E tale divergenza dal sentimento comune era giustificata da parecchi fatti che ai più erano sfuggiti.

Avendo avuto campo di avvicinare più di una volta il giovane forastiero, mi colpì la tristezza profonda diffusa sui suoi lineamenti e che nulla sembrava giustificare in un essere tanto privilegiato dalla natura e dalla fortuna. Un giorno inoltre fui richiesto da quello circa le pratiche necessarie all'adozione dei figli illegittimi, il che mi diede a sospettare un intrigo amoroso anteriore o forse contemporaneo all'attuale, e la cui scoperta può aver affrettato la catastrofe.

Si tratterebbe quindi di un dramma di gelosia, a cui probabilmente non fu estranea una questione d'interessi; non potendosi logicamente ammettere che le numerose obbligazioni scontate il giorno innanzi dalla Banca di Francia per l'ammontare di qualche milione siano



darsi come prodromo del funesto terremoto avvenuto la sera del 16 corrente nella stessa regione della Sicilia, il quale si estese più ad Est invadendo l'estrema Calabria.

Infatti furono sorprese dall'ingrato fenomeno le medesime regioni etnee, cioè le due provincie di Catania e di Messina, e le estreme Calabrie cioè le provincie di Reggio e di Catanzaro.

Il centro dei terremoti del 7-8 agosto fu nei dintorni di Zafferana Etnea, ove arrecò moltissimi danni di cose e di persone; quello dell'attuale movimento di suolo si fu invece nei pressi del faro di Messina, e cagionò egualmente molti disastri e molte vittime, sebbene non ne sia ancora accertata l'entità.

La scossa del 16 fu seguita da altre più deboli in diverse località, e non solamente fu sentita nei luoghi accennati, ma si estese in altri più lontani, come a Roma ed altrove, ove però fu indicata solo dagli strumenti registratori. Da ciò risulta la grande estensione dell'ondulazione, del resto questo collegamento dei movimenti tellurici nell'estrema penisola, con quelli della Sicilia non sono nuovi nella storia, ma sogliono di tratto in tratto accadere.

Anche il Vesuvio in questi giorni si mostrò alquanto agitato come ne assicurò il prof. Palmieri.

Ulteriori notizie varranno a compiere il quadro di questo importante avvenimento sismico.  
P. F. DENZA

## FORBICI ALL'OPERA

### Il Paradiso Terrestre

Rinunciamo all'antica credenza che l'Eden, culla dell'umana razza, fosse in Mesopotamia.

Un sapiente tedesco, Hermann Kurtz, prova che la patria d'Adamo e dei suoi figli fu l'Australia, e precisamente, la Nuova Zelanda.

Egli appoggia la sua tesi alle più recenti scoperte antropologiche. Secondo lui, il dolicocefalo sarebbe il tipo primitivo, il più vicino a quello delle grandi scimmie antropomorfe; più tardi il tipo brachicefalo, più perfezionato, sarebbe apparso sugli altipiani d'Asia; e la fusione dei due tipi avrebbe dato origine alla razza umana superiore.

Il Kurtz si giova anche del racconto mosaico per confortare l'ipotesi della fusione delle due razze.

Quando Mosè, dice il professore tedesco, parla dei primi tentativi di espansione degli Adamiti, narra che Caino o Kaino, - note la parentela del nome con quello di China (!) - andò verso il paese di Nod, che è la Mongolia, e vi si ammogliò.

Mosè ammette dunque l'esistenza di una razza distinta dalla adamita.

La leggenda della nascita d'Eva nata dalla costola d'Adamo offre al Kurtz una spiegazione ingegnosa.

Egli ci vede una nuova prova del fatto che Adamo è l'uomo più basso nella scala dell'umanità, il più prossimo all'animale, l'australiano, primitivo.

Si sono trovati scheletri di uomini di razza australoide con 13 paia di costole. La tredicesima costola, della quale noi difettiamo, è proprio quella che Adamo prestò ad Eva.

Se dopo tutto questo bel ragionamento, non siete convinti, io non so che farci.

### Un carnefice di meno.

Telegrafano da Vienna che ieri l'altro è morto a Brünn per tisi il carnefice dell'impero austriaco Giuseppe Siegfried. Non aveva che 40 anni.

Dicono che aveva l'abitudine di vestire con scrupolosa eleganza e che era caratteristico per la sua affabilità.

Quando lavorava - soggiunge un collega - calzava costantemente guanti neri e vestiva in frak e cilindro.

Nè i suoi meriti si limitavano all'esecuzione dei colpevoli. Era, dicono, suonatore di cetra ed abile cacciatore.

Tanti dispiace di non poter annunziare ai tanti egregi volenterosi in cerca d'impiego una buona occasione per farsi innanzi: il posto è sino d'ora aggiudicato al fratello del defunto, di nome Luigi, e che attualmente esercita le funzioni di boia nella Bosnia.

Decisamente questa dei Siegfried è una famiglia di eroi!

### L'abate Lemire si è attribuita la missione...

come i lettori sanno, di modificare il testo delle leggi francesi che regolano la celebrazione del matrimonio.

Quelle leggi, secondo l'abate Lemire, creano delle difficoltà o degli intoppi che scoraggiano molti individui.

Costoro sarebbero proclivi a commettere il matrimonio d'impeto, per provocazione o per brutale malvagità: non sono atti a perpetrare il matrimonio premeditato e ad affrontarlo con calma.

Ora le leggi pongono un intervallo tra il primo impulso e l'atto decisivo, e in quell'intervallo trova posto la riflessione. Chi ci pensa due volte non prende più moglie. Bisogna dunque impedire che l'uomo ci pensi.

E questo vorrebbe ottenere l'abate Lemire.

Egli sogna una legislazione rapida come una violenza, regolamenti fulminei come una bastonata sul capo, lo stordimento della vittima, il grido angoscioso, appena celebrata le nozze:

— Un momento! ci devono essere ancora delle formalità!...

E la risposta trionfante dei parenti della sposa:

— È tutto fatto in 5 ore. Pel resto... pigliate quanto tempo volete.

L'abate Lemire sogna una specie di ghigliottina matrimoniale, innanzi a cui il puziente, prima di riaversi e pensare ai casi suoi, riceve uno spintone e si trova, in meno che lo pensi, con la testa nella lanterna.

L'abate Lemire trova che delle complicazioni legislative si giovano i parenti degli innamorati per impedire la loro unione. Secondo dunque quel santo uomo, si tratterebbe di farla in barba ai parenti.

Vi è bisogno di aggiungere che l'abate Lemire arriva troppo tardi, e che quando due innamorati vogliono farla in barba ai loro genitori, vi riescono anche senza l'aiuto dell'abate?

### I versi.

Un altro sonettino inedito di Guido Menasci:

#### IN VIAGGIO

Passano i corvi a torme  
sopra la neve bianca,  
passan, con l'ala stanca,  
su la neve che dorme.

Le nere e gravi forme  
radon la neve bianca;  
Ora la luce manca,  
manca al silenzio enorme.

Nel grigio vaporoso  
il treno rumoroso  
senza riposo va.

Via coi funerei corvi  
vanno i pensieri torvi  
ride la meta già.

### Le sciocchezze:

Perchè piangi, caro mio? che cosa hai?  
— Nulla  
— Perchè adunque piangi?  
— Perchè non ho proprio nulla!

La signora, mentre fa colazione si commuove ascoltando il canto di un usignolo.  
— Oh! come vorrei avere quel uccellino delizioso!  
Il barone di Guascogna impugna il fucile ed esclama:  
— Non dubitate, signora, fra due minuti l'avrete ai vostri piedi.

Due borsaiuoli s'incontrarono in un'osteria:

— To' che bella catena d'oro tu hai!  
— E l'orologio? Guarda un peccò.  
— Magnifico quanto l'hai pagato?  
— Non lo so l'orologio dormiva e non m'ha potuto dire il prezzo.

### La Sctarada:

- 1) numero
- 2) del corpo umano
- 3) nel Veneto

Quella precedente:

SCIA-RADA

LA FORBICE

## CRONACA VENEZA

Treviso, 22

Si sono fatte accoglienze massime a S. E. il Cardinale GIUSEPPE SARTO Patriarca di Venezia, che fra giorni da quella città parte per il solenne ingresso alla sua sede.

La Gazzetta di Treviso pubblica un lungo cenno delle accoglienze fatte al Patriarca e ne dà minuta relazione.

## Il padre di Emilio Zola

Nell'ultimo numero dell'Illustrazione Italiana trattando della famiglia dell'illustre romanziere francese, Emilio Zola, che presentemente visita Roma, affermarsi che suo padre fu ingegnere del Genio Civile italiano, il quale nel 1821 sfuggì alle persecuzioni austriache abbandonò Patria e impiego, e si trasferì in Francia ad Aix, dove formò la sua famiglia. Questo Zola, di nome Francesco, noi crediamo che sia l'autore di un trattato di Livellazione topografica, pubblicato in Padova col tipo di Valentino Crescini 1818.

In questo pregiato trattato l'autore, Francesco Zola, dicesi dottore in Matematica e Luogotenente d'infanteria nell'i. r. Reggimento Re Guglielmo dei Paesi Bassi n. XXVI di S. M. I. R. A.

Il trattato è dall'Autore dedicato a S. E. il P. Cristoforo Baronessa da Latterman di Sua Cesarea Reale Maestà Apostolica effettivo intimo Consigliere di Stato, Cav. dell'ordine Militare di Maria Teresa, Gran Croce dell'i. r. ordine austriaco della Corona Ferrea, Generale di Artiglieria, proprietario di un Reggimento d'infanteria e Comandante Generale degli Stati Veneti (sic).

Nella prefazione dell'opera l'Autore dice che da circa un anno aveva a mezzo del Generale Latterman ottenuto il permesso superiore per compiere gli studi matematici nella Università di Padova, e tosto che gli ebbe compiuti, senza mancare ai doveri del suo servizio, prese ad occuparsi nella più delicata delle operazioni geodetiche dell'ingegnere. Da tale applicazione ne uscì l'opera sua sulla Livellazione.

La Commissione incaricata dall'Accademia di Scienze di Padova a dare conto dell'Opera manoscritta, di cui trattasi, loda in tutte le

sue parti quest'opera e la dichiara molto utile per la pratica dell'ingegnere.

Questa dichiarazione, emessa dalle Stanze della Cesarea Regia Accademia delle Scienze Lettere ed Arti in Padova, il 8 Maggio 1818, è firmata da Luigi Mabil Presidente e da Giuseppe Barbieri Segretario.

Probabilmente questo Francesco Zola compromesso nelle cospirazioni del 1821, salvossi colla emigrazione e col volontario esilio della sorte sventuratissima che ebbero i condannati politici di quell'epoca, alla patria nostra tanto nefasta.

Dalla Prefazione dell'opera stessa si rileva poi che questa fu pubblicata per eccitamento fattone al fratello dell'Autore, Marco Zola, ingegnere di 2.ª Classe, dall'ispettore idraulico Latter.

È così chiarito che Francesco Zola, dottor in matematica e Luogotenente di Fanteria nell'esercito austriaco nel 1818, Autore del suddetto trattato, è il padre di Emilio Zola e fratello di Marco ingegnere nel Corpo reale di Acque e Strade.

Ciò conferma la notizia dataci sulla famiglia Zola dalla Illustrazione Italiana.

A. C.

## CRONACA DELLA CITTA

Nella Sala della Gran Guardia

### GLI APOSTOLI

È un'idea veramente encomiabile.

Udire i commenti del pubblico, chiedere il responso dei giornali, lasciare, in una parola, che l'opinione generale si formi ed indichi i preferiti e giudichi i meno degni, quando si tratti di un concorso per opera d'arte, è tal cosa, che merita di per sé stessa un encomio. Ma così come soggettivo è il giudizio dei visitatori, altrettanto deve ritenersi quello di chi per caso è messo a scrivere nei giornali.

Per ciò cattivo metodo potrebbe essere, come si è visto in questa mostra, quello di additare alla Commissione chiamata per un definitivo parere, quale sia, a nostro avviso, il migliore; vale più assai discutere e dire, quali siano, le proprie idee, di quello che impancarsi a critici sentenziosi, senza ammettere restrizioni, imponendo quasi come inappellabile il proprio pensiero.

Questo sia detto, a commento di un disgustoso articolo, altrove comparso - articolo, che porta certo ottimo frutto, se mai per ufficio della stampa s'intendesse seminar zizzania in una classe di persone.

E lasciamo, dopo la premessa, come è eterno destino di noi giornalisti, le cose al posto di prima.

Dunque il concorso per designare chi debba essere autore degli Apostoli da collocarsi nel Cimitero Maggiore, è stato aperto.

Perché la cattiva prova, data dal precedente, ha consigliato il Municipio ad indirne uno di nuovo - ed è appunto di questo che oggi si tratta.

D'autori ce ne sono parecchi - forse troppi per un lavoro che non ha grandi vantaggi economici, ma che - sia detto per tutta verità - rappresenta nella sua più pura essenza la commerciabilità più raffinata dell'arte.

Che tale sia l'incubo dei nostri scultori; tu lo vedi non appena entri nella Sala della Gran Guardia.

Fu increscioso obbligo per essi adattarsi ai patti, moderare forse le idee alle esigenze volute, uniformare i progetti alla possibilità di una esecuzione, che permettesse, come si dice in gergo di negozianti, di star dentro in una somma piccina, piccina, quando invece ben di più sarebbe necessario per fare e far bene.

E si è fatto in verità abbastanza, data questa condizione, che gravava sulla mente e sulla mano degli artisti, come una fatalità.

In primo luogo va subito notato che sotto ai molti segnati i diversi progetti si nascondono i più valorosi fra i nostri artisti: Rizzo, Sanavio, Novelli e poi Bertocco e Nascimbene e Cairi.

Non che tutti abbiano date cose buone - anzi, per far la critica, senza che questa non offenda - ciò che non può essere nei nostri nomi - ma tocchi suscettibilità, taceremo i nomi: quei molti usati per distinguere i vari bozzetti serviranno a meraviglia anche a noi per coprire gli autori.

E vanno con buona pace coperti d'un velo ben fitto quei poveri apostolucci impiastriati sulle loro tabelle di creta, senza anima, senza vita, nelle loro gabanne malvestiti ed incomodi - quei poveri apostoli sotto cui c'è una striscia di carta incollata dove si scrive qualche linea di storia.

Ah! in verità, vai meglio che quelle povere

toghe, goffe e ridicole nelle loro insulse pieghe si stendano affatto e sul viso e rugli arti di quei poveri rachitici per rispetto dell'arte e del buon gusto!

Arte e buon gusto che trovano di che dolersi anche altrove.

Uno sforzo inaudito di stecca ha dato tre bozzetti distinti col nome Apostolalo. Ma chi li vegga erigersi sotto il loro manto nella ampiezza della figura tozza e squadrata, non può a meno di chiedersi, che cosa mai sotto ai paludamenti vi sia: se stinchi, e femori, e tibie, e adomi e spalle siano proprio là sotto collocati, oppure in luogo di tutta questa inezia anatomica non siasi sostituito qualche cosa di rigido e di uniforme, assai meno incomodo per la riproduzione.

E può darsi. Peccato però che il vizio si riproduca ancora - tanto è vero che codesta assenza quasi completa della parte anatomica va pure ben giustamente criticata altrove.

Infatti essa si riproduce nei tre apostoli, segnati spes - tre apostoli che rivelano uno sforzo inaudito per arrivare a qualche cosa, un vero sforzo nulla più, da cui si sono avute soltanto le buone ispirazioni.

E passiamo oltre - in più spirabil aere, si direbbe....

Salvatore, pro Necropoli palatina e Arte sono tre moti che segnano invero qualche cosa. Poiché senza scendere a particolarità, in essi si vede studio ed abile metodo d'esecuzione - studio delle parti e dell'insieme, esecuzione diligente, coscienziosa, accurata. E poi c'è qualche cosa ancora, che supplisce alla deficienza degli altri.

Infatti invano tu cerchi un po' d'idea in quelli che abbiamo finora esaminati. Pare che Paolo, il convertito, e Pietro il dubitoso, e Giacomo l'ascetico, e Giovanni, l'ispirato e via via, non abbiano saputo dir nulla alla mente di chi tentò riprodurli.

Non su quei volti un muscolo si scuote, non un baleno di pensiero in quegli occhi, nè su quelle fronti un raggio, che qualche cosa dica e riproduca ed ispiri.

E un malanno davvero endemico.

Poiché mentre tanto si parla di verismo e di veristi e tanto si studia sugli antichi modelli e dalle vecchie scuole s'apprende, pochi sanno, all'atto pratico, chiedere ed ottenere dalla natura una riproduzione esatta, che l'arte quindi abbellisca e renda più ancora accetta.

Chi siffattamente comprende il ministero suo, è il fortunato fra tutti.

Perciò fortunato chiamiamo lo scultore che si segna col motto Arte, il quale se ci dà un S. Giovanni leonato e damerino, pur tuttavia ci offre in mezzo ad undici figurine un San Giacomo veramente buono, che lascia trasparire dal volto la fede istintiva, nell'ascetico volgere dello sguardo, errante per i cieli, quasi in traccia d'una speranza che ivi si acquieta.

Ed è il S. Giacomo di Arte che ci ha assai impressionato. Peccato però che a parer nostro non tutto di quel S. Giacomo sia originale: una figura pressochè identica la ha data nelle sue tele il Morelli - l'illustre capo-scuola che tiene, fra i pochi, eccelso posto nell'arte italiana.

E passiamo oltre.

Sotto il motto pro necropoli palatina un giovane intelligente espone quattro bozzetti: i due migliori San Giovanni e San Tomaso - questi preferibile a quello. E dobbiamo aggiungere, che tutti e quattro rivelano un profondo senso artistico e una bontà di concetto, che si estrinseca in bella maniera nel lavoro accurato e fine che quel concetto riproduce.

Resta Salvatore - lo sfortunato Salvatore, a cui tocca di rifare uno dei bozzetti, rotti per malagurato accidente.

E Salvatore presenta per ora due modelli: Filippo e Pietro, tutti e due lavorati da maestro.

Filippo nella severità dei lineamenti addimstra tutta la robustezza e la fermezza del pensiero: nell'insieme della persona rivela una qualche cosa, che non è dei nostri tempi ma che deve essere esistito nell'età delle fedi nascenti e degli eroici entusiasmi.

È un qualche cosache la parolanon sa spiegare, ma l'anima comprende.

Così di Pietro, sostenente nella scarna mano le chiavi della eterna porta, pensoso sotto il peso forse del proprio fallo, forse della propria riparazione.

E poi artisticamente c'è nell'insieme il lavoro anatomico, che si rivela nei muscoli facciali esatissimi ed altrettanto nelle parti vestite, le quali ti danno una buona volta l'idea dei muscoli, delle ossa, delle carni, che di sotto si riscaldano, muscoli, ossa e carni, che formano e disegnano nelle ampie vesti le difficili pieghe con tutta precisione.

E si è detto così abbastanza.

Concludendo è d'uopo aggiungere che nel suo complesso il concorso odierno non è una delusione.

Al tipo voluto per l'ornamentazione armonica del tempio del Cimitero, tutti o quasi i bozzetti adieri rispondono.

Chi più, chi meno, certo però in modo encomiabile i tre migliori danno argomento per

una scelta giudiziosa e in ogni caso per un'utile divisione del lavoro.

E sarà questo forse il consiglio da pressogliersi.

L'ampiezza del tema ci toglie di poter oggi occupare del concorso per il busto di Francesco De Lazzara.

Lo faremo domani.

## Echi del genetiaco di S. M. la Regina.

Presidente Deputazione Provinciale

PADOVA

S. M. la Regina ringrazia sentitamente V. S. e codesta onor. Deputazione Provinciale per i gentili devoti auguri rassegnati fausta ricorrenza agosto compleanno.

Cavaliere d'Onore

GUICCIOLI

## Nel giornalismo.

Alla direzione della Gazzetta di Mantova, già tenuta da Arturo Pardo, passa il signor Francesco Sandoni, ex direttore dell'Alpigna di Belluno ed ora redattore della Gazzetta di Venezia.

Uomo battagliero, provato alle quotidiane lotte del giornalismo, il suo posto è quello di Mantova - difficile, arduo anzi, per l'acrimonia dei partiti.

## Bollettino della Pubblica Istruzione.

Dal Bollettino della Pubblica Istruzione, ieri pubblicato, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano la nostra città:

Si riconfermano gli incarichi ai professori De Giovanni, Omboni e Spica dell'Università di Padova.

Piccio, prof. del Ginnasio di Belluno, è comandato ad insegnare nelle sessioni aggiunte del Ginnasio di Padova.

## Club Ignoranti di Venezia.

La Presidenza del Club Ignoranti di Venezia ha fatto un elegante pubblicazione di un ricordo di una gita a Teolo, organizzata a merito dei Consoci di Padova, il 2 Settembre 1894.

L'abbiamo esaminata diligentemente e mentre notiamo il pensiero gentile di quella Sezione che ha voluto ricordare quella giornata con una pubblicazione veramente riuscita, dobbiamo mettere in evidenza il prezioso ricordo perchè ci pare riuscito anche dal lato artistico.

Precede un bellissimo gruppo delle due Sezioni ignoranti riunite, quella di Venezia e Padova.

Segue poi una storia dettagliata della geniale riunione, interpolata qui e là da alcune vignette in fotografia che segnano i punti più culminanti della gita.

La descrizione della memorabile giornata è fatta con quel brio e quell'eleganza di forma che tanto distinguono la penna del Presidente di quella Sezione G. A. Vendrasco ed altri consoci.

Così della gita rimarrà un ricordo - e noi pure lo terremo ben grato.

## Acceleramento del servizio telegrafico.

Il ministro delle poste e telegrafi è convinto che il tempo massimo fra l'accettazione di un telegramma all'ufficio mittente e la sua consegna al fattorino all'ufficio di arrivo, non dovrebbe eccedere:

a) un'ora per i telegrammi scambiati fra uffici collegati da uno stesso filo o da filo diretto o semi diretto;

b) un quarto d'ora in più dell'ora iniziale per ogni trasmissione intermedia perchè il termine massimo non ecceda due ore - intesi si intende questi due termini come limite massimo, perchè l'onor. Ferraris crede che un telegramma scambiato fra due uffici legati da filo diretto, non « debba richiedere più di « mezz'ora dal momento dell'accettazione in « un ufficio a quello della consegna al fatto « rino nell'ufficio di destinazione » - il ministro delle poste e telegrafi, diciamo, convinto di questo, ha diramato una circolare ai direttori compartimentali e principali ed ai capi ufficio di 1. classe richiamando la loro attenzione sul modo come si disimpegnano i servizi negli uffici dipendenti e specialmente su i seguenti punti:

a) Se i telegrammi accettati o ricevuti sono scambiati nei termini massimi di un'ora o di due ore;

b) Se sia possibile sopprimere o semplificare formalità, registrazioni, moduli, ecc., oppure se convenga dare una diversa disposizione ai locali in guisa da accelerare il servizio;

c) Se il personale nelle diverse funzioni e gradi, sia o no sufficiente, zelante e atto a prestare buon servizio;

d) Se sia possibile accelerare il servizio impiantando apparecchi celeri e fili diretti allo scopo soprattutto di diminuire il transito a ciascuno ufficio.

Siccome però il ministro crede che il ritardo maggiore si verifici nel tempo che un telegramma impiega per passare dall'ufficio di accettazione agli apparati, e dagli apparati



stessi alla spedizione, così sopra questo punto specialmente richiamiamo l'attenzione dei capi ufficio avvertendo che a suo avviso per ciascuno dei movimenti debbano bastare dieci minuti.

Il ministro attende risposta non più tardi del 30 corrente; intanto invita i capi ufficio a starsene meno nei loro gabinetti e ad esercitare vigilanza diretta ed attiva perchè il servizio sia prontamente ed energicamente eseguito.

Il ministro termina annunciando essere sua intenzione di organizzare fra breve un sistema regolare di controllo sopra i telegrammi in ritardo.

### Teatro Garibaldi.

Di prima impressione stavamo quasi per fare un atto di pentimento per la tema di aver contribuito indirettamente, accogliendo un reclamo sul teatro Garibaldi ad un atto degli agenti di P. S., atto che sinceramente non possiamo approvare.

Alludiamo a quanto avvenne alla recita di ieri sera, cioè la sospensione improvvisa ordinata da quegli agenti di lasciar entrare altri spettatori nel teatro stesso, col pretesto che la sala era ormai ricolma.

Orbene: per testimonianza degli intervenuti allo spettacolo risulta invece che avrebbero trovato posto facilmente altre duecento persone.

Ci duole il dirlo, l'usage di quegli agenti fu veramente precipitato, e costituisce in certo qual modo una specie di arbitrio a danno degli amatori della musica disposti a intervenire, nonché degli interessi dell'impresa.

Il senso dell'art. 8 del Regolamento esposto nell'atrio del Teatro, è troppo chiaro per ammettere discussione in proposito: esso dice fra le altre cose che gli spettatori arrivati in ritardo e che non trovino più posto, non hanno diritto al rimborso dell'importo del biglietto. Ciò dimostra chiaramente che nessuno può arbitrarsi, sia pure un'autorità qualsiasi, di sospendere la vendita dei biglietti col pretesto d'un eccessivo concorso.

Speriamo che questo malaugurato provvedimento che lamentiamo, non si rinvoverà ulteriormente, perchè darebbe all'impresa del teatro piena facoltà di avanzar i suoi laghi che sarebbero giustificatissimi.

### Stati Uniti.

L'egregio sig. Eugenio Valle professore di Mandolino, ha ieri sera ottenuto un nuovo successo ed è stato applauditissimo.

Venne ammirata la sua particolare abilità musicale, e certamente chi ha assistito all'esecuzione di quella suonata che è la *Ballata di Solferino*, ne è rimasto pienamente soddisfatto; gli esprimiamo il desiderio di riudirlo. Siamo però obbligati di avvisare che il detto musicista non si fermerà tra noi che sino a Domenica mattina.

### L'unione fa la forza.

Quantunque ieri non ci sia stato possibile di annunziarla, siamo lieti oggi di dire che una bella idea appena sorta, si è svolta e realizzata; vogliamo dire la decisione presa dal Circolo Mandolinistico di fissare la sua sede per le accademie nelle sale del Club di Scherma e Ginnastica.

Così i nostri bravi mandolinisti e chitarristi hanno a loro disposizione il bellissimo ambiente di Piazza Duomo, dove potranno dar seggio della loro ormai nota valentia. Noi, facendo voti per il progredire del Circolo, ci compiacciamo della simpatica unione di arti cavalleresche e gentili quali la scherma e la musica.

Fra breve gusteremo il primo concerto e ne daremo dettagli.

### Unione filodrammatica Iride Cossa.

Ecco il programma del privato trattenimento che si darà la sera di domenica 25 novembre 1894, alle ore 8 1/2 pom., nella sala sociale Riviera S. Giovanni N. 5195. Si rappresenterà *La legge del cuore*, commedia in tre atti di Ettore Dominici.

Chiederà il trattenimento la farsa: *I tre scoperati*.

### Ancora del furto Frizzerin.

Dietro altre indagini la P. S. può avere un quadro di valore rubato da un agente di negozio al sig. Frizzerin.

Il detto quadro era tenuto in consegna da certo M. M. d'anni 40.

### Arresti.

Questa notte le guardie di P. S. arrestarono alcune persone perchè condannate dalla nostra Pretura per baccani notturni.

### Un carro rovesciato.

Ieri alle ore 14 ad un carro ripieno di sale che transitava per la Via dei Servi, ad un tratto si spezzò l'asse della ruota sinistra in modo che il carico si capovolse.

Fortunatamente non si ebbe a deplorare nessuna disgrazia.

Trovato sul momento un altro carro, venne tosto eseguito lo scarico e quindi il sale poté aggiungere la sua destinazione.

### Prestito della città di Barletta 1870.

105.ª Estrazione del 20 novembre 1894.  
Serie 504 dal N. 1 al 50 rimborsabili in L. 100.

Obbligazioni premiate					
Serie	N.	Premio	Serie	N.	Prem.
756	4	50000	3501	13	100
1092	2	1000	3630	21	100
2581	5	500	3672	3	100
3659	31	500	4000	5	100
47	42	400	4402	35	100
3245	15	400	4519	44	100
2147	17	300	4530	13	100
2993	31	300	4612	29	100
5187	23	300	4704	22	100
2324	29	100	4768	10	100
2345	25	100	5511	43	100
2659	11	100	5587	48	100
2817	24	100	5601	35	100
3191	1	100	5963	14	100
3468	13	100	5983	37	100

### BOLLETTINO

#### delle pubblicazioni matrimoniali del 18 Novembre 1894

##### Prime pubblicazioni

Cagnin Giovanni fu Tiziano villico con Cam-porosa Elisabetta di Angelo villica.  
Calore Francesco di Filippo contadino con Varotto Giulia di Pietro contadina.  
Paccagnella Carlo di Mariano carrettiere con Tiso Antonia di Giacomo casalinga.  
Venturini Agostino di Angelo villico con Braghetto Cecilia fu Sante casalinga.  
Monetta Ernesto fu Felice cuoco con Mue-lie Giovanna fu Giovanni cameriera.  
Sartore Eugenio di Antonio villico con Ram-pazzo Pasqua di Francesco villica.  
Lovison Pietro di Luigi villico con Scarso Maria di G. B. villica.  
Bortoletto Sante fu Sante villico con Ra-vazzolo Carlotta di Giacomo villica.  
Varotto Giovanni fu Gaetano contadino con Schiavon Maria di Natale contadina.  
Nicolò Nicodemo fu Angelo contadino con Paccagnella Oliva di Antonio contadina.  
Di Lenna Plinio di Luigi agente privato con Mosca Caterina fu Stefano casalinga.  
Grigolon Eugenio di Antonio muratore con Dotto Carlotta di Giovanni sarta.  
Nicoletti Eugenio di Liberale contadino con Tognazzo Rosa fu Giovanni contadina.  
Franco Pietro fu Giovanni contadino con Bettio Antonia di Giovanni contadina.  
Boscaro Luigi fu Marino cantoniere ferro-viario con Scatolin Luigia fu Agostino con-tadina.  
Vettore Francesco di Antonio villico con Zago Giovanna di Carlo villica.  
Cesarotto Agostino di Antonio villico con Galtarossa Giuditta di Antonio villica.  
Faggin Angelo fu Antonio contadino con Rampazzo Maria di Luigi contadina.  
Gallazzo Giuseppe fu Domenico erbivendolo con Bisello Rosa fu Antonio contadina.  
Tutti di Padova.

Orsellini Maurizio del P. L. facechino in Ponte S. Nicolò con Noventa Amalia fu Luigi contadina in Guizza.  
Bacchini Pericle fu Giovanni pubblicista di Mezzani (Parma) con Chinazzi Ida fu Ernesto maestra elementare di Padova.  
Vania Valentino di Angelo contadino di Al-bignasego con Marcolongo Teresa di Antonio di Chiesanova.

Baratello Ernesto fu Prosdocimo agente pri-vato in Selvazzano con Canova Angela fu Gio-vanni possidente di Padova.

Trevisan G. B. fu Giovanni contadino in Padova con Carpanese Eugenia di Davide de Luigi contadina in Grumolo delle Abbadesse.

Soncin Giuseppe di Giacinto contadino in Maudria con Silvestrin Giustina di Vincenzo contadina di Abano.

Bisio Carlo di Giuseppe contadino di Vigo-novo con Donà Celeste di Angelo domestica di Vigonovo.

Visentin Antonio fu Pietro contadino in Sa-gregorio con Rigon Emilia di Antonio contadina di Vigodarzere.

Bison Antonio di Giuseppe guardia daziaria in Padova con Spiller Caterina fu Giovanni contadina in Abano.

Destro Giordano di Pasquale villico di Ponte S. Nicolò con Sartorato Angelina di Giovanni villica di Granze di Camin.

Dal Gesso Pietro fu Bartolomeo pasticcere in Modena con Ortolani Maria di Giuseppe cu-citrice di Cremona.

Giaccon Carlo di Fidenzio manovale in Tor-re con Michela Giuditta di Eugenio domestica in Peraga di Vigonza.

##### Unica pubblicazione

Censati Ludovico fu Luigi industriale in Padova con Bozzo Clotilde di Giacomo in To-riuo.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

Bene lo spettacolo di ieri sera: agli artisti gli applausi più sinceri - al maestro Orefice la più profonda ovazione.

Era il teatro, come di consueto, splendido per l'intervento numeroso del pubblico.

Ed annunciamo per di più che il cav. Ta-boga ha saputo renderne più perfetta l'illu-minazione, aggiungendo una fila di lampade sopra il secondo ordine.

Così l'ambiente sfoggia addirittura in tanta grandiosità di luce....

Per sabato è annunciata la serata d'onore dell'egregio basso signor Tullio Campello.

È, quello che si dice, un avvenimento di importanza: prova splendida il fatto che tutti o quasi i posti sono venduti.

Annunciamo che il seratante canterà l'aria del Duca d'Arcos nel *Salvator Rosa*; un pezzo di musica buona e che farà ammirare la voce potentissima di Tullio Campello.

### A. G. Rubinstein

Tutto il mondo musicale e specialmente la Russia commemora con vivo rimpianto la morte testè avvenuta del profondo maestro, il celebre pianista Antonio Rubinstein, morto a Peterhoff (Russia) per apoplessia cardiaca.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 22		Padova, 23 novembre 1894		Parigi 22	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	—	Rendita fr. 3 0/0	—
Rendita per fine	90,77	Idem 3 0/0 perp.	101,85	Idem 4 1/2 0/0	107,32
Banca Generale	41,50	Idem ital 5 0/0	84	Cambio a Londra	25,13
Credito mobiliare	—	Consolidati inglesi 102	18,16	Obbligazioni lomb.	339
Azioni acqua Pia	1020	Cambio Italia	7,50	Rendita turca	28,67
Azioni Immobiliare	27	Banca di Parigi	726	Banca di Parigi	726
Parigi a 3 mesi	—	Tunisi nuovo	590	Egiziano 6 0/0	817,50
Parigi a 3 mesi	—	Rendita ungherese	100,50	Rendita spagnola	73
Milano 22	—	Banca Sconto Parigi	—	Banca Ottomana	668,75
Rendita il. contanti	90,75	Credito Fondario	917	Azioni Suez	2977
» fine	90,77	Azioni Panama	18	Lotti turchi	127,12
Azioni Mediterranee	494	Ferrovie meridionali	600	Prestito russo	88,53
Lanificio Rossi	1263	Prestito portoghese	25 3/4		
Cotonificio Cantoni	391				
Navigazione generale	313				
Raffineria Zuccheri	170				
Sorventioni	7				
Società Veneta	24				
Obbligazione merid.	295,25				
» nuove 3 0/0	276				
Francia a vista	107,50				
Londra a 3 mesi	26,90				
Berlino a vista	132,40				

### Nostre informazioni

È vivamente commentata una lettera di Bonghi, ove smentisce che nel banchetto a Zola abbia voluto offendere la Madonna.

La chiama la più cara, dolce, pura e santa idea della donna che è pensatamente umana, e di Dio, che l'ha mandata quaggiù. La offendono quelli che ne fanno mercato e fiagono di diffonderne il culto per trarne vantaggio personale e non temono di rivestire pagamente la cara immagine cristiana.

Corre voce che se Giolitti e Rosano rifiutassero di ottemperare al mandato di comparizione, questo si cambierebbe in mandato di cattura.

Ieri è stata presentata al ministro della Pubblica Istruzione la relazione della commissione per la riforma dei programmi scolastici.

L'on. Ferraris ha assicurato che il progetto per le linee telefoniche a grandi distanze non tarderà ad essere attuato.

Le prime linee, che saranno istituite, saranno quelle tra Milano e Torino e tra Roma e Napoli.

### Ultimi Dispacci

#### I lavori parlamentari

ROMA, 23, ore 8  
Lunedì verrà definitivamente fissato l'ordine dei lavori parlamentari.

La seduta del 4 e quella del 5 saranno interamente dedicate alle elezioni della presidenza e delle commissioni.

Siccome però sono inevitabili dei ballottaggi, così si prevede che occorrerà anche una terza seduta.

#### Interpellanze ed interrogazioni

ROMA, 23, ore 10  
A tutto ieri le interpellanze ed interrogazioni, presentate alla segreteria della Camera, senza contare quelle dell'on. Imbriani, ascendevano a 43.

#### Note di variazione ai bilanci

ROMA, 23, ore 11,20  
Le ragioni dei ministri hanno restituite ai rispettivi ministri e diverse note di variazione ai bilanci del corrente esercizio.

Le note stesse sono state a loro volta consegnate al ministro del Tesoro.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA  
24 Novembre 1894  
A mezzogiorno vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 46 s. 52  
Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 59 s. 23  
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

22 Novembre

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	767,7	766,0	766,9
Termometro centigr.	-0,3	+5,6	+2,8
Tensione del vap. acq.	4,3	6,5	5,5
Umidità relativa	96	95	98
Direzione del vento	WNW	WNW	NNW
Velocità chil. orar. del vento	2	1	13
Stato del cielo	nebb.	nebb.	nebb.

Dalle 9 del 22 alle 9 del 23:  
Temperatura massima = + 6,7  
» minima = - 0,3  
minimo della mattina del 23 + 2,5

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

### NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE

## VITTORIO ROSA

Piazza Erbe N. 165, vicino alla Farmacia « All'Angelo »

### STOFFE NOVITA' E CONFEZIONI PER SIGNORA

#### SARTORIA PER UOMO

SETERIE, BIANCHERIA, STOFFE per MOBILI, TENDAGGI

Merci testè acquistate dalle migliori Fabbriche Estere e Nazionali

PREZZI RIDOTTISSIMI

760

### LA PREMIATA DITTA

## GIUSEPPE PEZZATO

Fumista - Fabbro - Capomastro

### AVVISA

che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento

Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni

Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate

Stufe di maiolica e porcellana

Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere

Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti

per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda

Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici

#### Unico Deposito della Stufa « Vera Parigina »

Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale « Excelsius »

Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro

Assume qualunque lavoro d'arte muraria

#### Prezzi convenientissimi

Si spedisce il Catalogo gratis a richiesta



## ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

Offrire al bisognoso il lavoro e far preparare a buonissimi prezzi oggetti di biancheria, vesti per domestici e per usi di famiglia, scelta legna da ardere di faggio e di rovere, scatole per campioni e per pacchi postali, sicchetti di carta per zucchero, caffè ed altri generi; — ecco lo scopo della apposita SEZIONE DEL LAVORO istituita dalla Associazione contro l'Accattonaggio, Via Albere, 4354 A.

Ogni giorno, meno le feste, i locali sono aperti dalle 9 alle 12 anche ai visitatori.

Clienti della vera beneficenza!

Date numerose commissioni!!

420

## ANGELO MENIN BIZZARO

Padova - Angolo del Gallo N. 1086 Padova

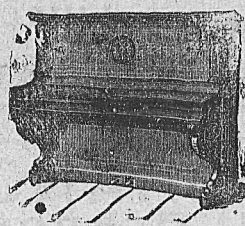
### Stabilimento Pianoforti

delle primarie Fabbriche Nazionali ed Estere

da L. 2000 a L. 2000

GARANZIA CINQUE ANNI

Noleggio dalle L. 6 in più - Cambi - Riparazioni



### VOLETE SCRIVER BENE ?

provato la specialità

## INCHIOSTRI neri, viola e da copia

GOMMA LIQUIDA

preparati dalla premiata Ditta H. ROEDL di Praga esclusivamente per la Ditta

### RUZZA LUIGI

CARTOLERIA

con propria fabbrica Registra, Libri, Nole di ogni genere

#### Montatura Carte Geografiche

FABBRICA CORNICI

d'ogni dimensione e prezzi

BUSTE DI NUOVO MODELLO PER UFFICI

Assortimento timbri in gomma

OLEOGRAFIE E INCISIONI SACRE

BIGLIETTI VISITA TIPO-LITOGRAFIA

Novità per Auguri e Felicitazioni

PRONTO ASSORTIMENTO SCATOLE PER SPEDIZIONI

Prezzi modicissimi

PADOVA - Via Torricelle verso S. Daniele

Testi per le Scuole Elementari

### Annuncio

I sottoscritti, dal 46 Ottobre u. s., hanno assunto l'esercizio dell'Albergo-Restaurant

## CROCE D'ORO

Sperano di vedersi onorati da numerosa Clientela, sia d'Albergo che di Restaurant, avendo ridotti i prezzi e tenendo una buona Cucina e Vini scelti.

Si accettano pensioni ed ordinazioni di riuffreschi, colazione, pranzi e cene per Società ed anche da servirsi a domicilio.

Giuseppe Simonich e C.

745

### Orari delle Ferrovie

(Vedi IV pagina)

### Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a



La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova

SOLO L'ACQUA

## CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA  
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA  
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori




**A. MIGONE & C.**  
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

ed Sivende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la stola,  
bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più  
A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante —  
Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti. H119  
Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO

PRIMA DELLA CURADOPO LA CURA

### Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.  
Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

## QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini deboli



per i convalescenti

### L' OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

#### J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America  
ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed  
EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAM-  
BINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario  
in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756

### Orari Ferroviari

Alta Italia Società Veneta

1. Novembre 1894 20 Novembre 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Dolo	6. — 7.40	da Venezia	6.20 — 9. —
»	4.38 5.25	misto	6.15 7.30	da Padova	7. 8 — 9.48	»	8.28 — 11. 8
misto	6. — 7.25	diretto	8.45 9.29	»	10.34 — 13.14	»	11.54 — 14.34
omnibus	8. 9 9.25	acceler.	9.50 10.51	»	15. — 17.40	»	16.20 — 19. —
»	9.36 10.50	misto	12.35 13.45	» f. a Dolo	18.28 — 19.24		
diretto	13.21 14. —	diretto	14. 5 14.49				
acceler.	13.38 14.40	»	14.35 15.14				
misto	15.45 17.20	misto	16.25 17.45				
diretto	17.59 18.45	»	18. 5 19.23				
omnibus	19.52 21. 4	diretto	22.45 23.31				
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 0.18				

Padova-Venezia-Milano		Milano-Venezia-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.35 - 10.46
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	7.30 - 11. 5 - 13.30
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	omn.	10. — - 17.10 - 19.42
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	misto (1)	- 5.25 - 7.29
misto	8. 5 - 10. — - (2)	omn.	5. — - 7.47 - 9.24
acc.	10.50 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto (1)	- 16.50 - 19.33
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - — 26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — - 5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.46
misto	8. 9 - 8.55 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	- 18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 8.35
misto	16. — — 17.35	misto	10. 4 — 11.30
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	4. 5 — 6.50	omnibus	7. — — 9. 5
*misto	6.35 — 10.10	misto	13. 8 — 15.40
»	15.20 — 15.59	»	*16.27 — 20.25
omnibus	18.25 — 20.28	omnibus	20.28 — 22.42

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7. 4
misto	8. 3 9.43	omn.	8.30 10.14
»	14.36 16.27	misto	15.12 17. 2
»	18.28 20.19	omn.	19. 2 20.53

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	9.10 10.50	misto	7.10 8.50
»	13.40 15.20	»	11.10 12.50
»	17.30 19.10	»	15.40 17.20

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.32 6.47	misto	4.55 7. 7
omn.	8. 5 9.53	»	8. — 10.23
mis	14.20 16.47	»	15. 3 17.12
omn.	18.14 20.22	omn.	18.56 21. 7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8. — 8.28	omn.	6.32 6.58
misto	11.10 11.42	misto	8.55 9.23
misto	13.15 13.47	omn.	12.10 12.6
omn.	16. 5 16.33	misto	14.55 15.23
»	20.55 21.23	»	19.35 20. 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.40 8.40	misto	6.20 7.30
»	11.30 12.30	»	8.50 9.50
»	15.40 16.40	»	13. — 14. —
»	18. — 19. —	»	16.50 17.50

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5.10 6.49	misto	7.17 9. —
»	11.10 12.50	»	16.21 18. 1
»	18.28 20.12	»	20.43 22.20

(\*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

## FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore  
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878,  
Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885  
Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892  
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893  
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spien. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.  
Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze  
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

# RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. VANZETTI  
Proprietà Carlo Tantini Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione Provarla è adottarla Lire 1 la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti-Tantini — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.  
Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro  
Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto